

Scintille dopo l'inchiesta del «Sole 24 ore»

Tibaldi e Donzel rispondono al presidente dell'Uv

■ A gettare benzina sul fuoco della politica contribuisce anche il caso scoppato per un articolo pubblicato dal Sole 24 Ore mercoledì, cioè nelle stesse ore in cui emergeva la vicenda BccV-Bankitalia. Sotto il titolo «Monopoli e clienti dell'imperatore» si traccia un quadro in cui Augusto Rollandin è definito «un dispensatore di favori», la Regione è «un conglomerato economico», Finaosta una «specie di kombinat sovietico», il Casinò un luogo in «la maggior parte dei dipendenti sono raccoman-

dati». Con un giudizio finale impietoso sulla Valle: «Sembra un pezzo di Sud incuneato tra le Alpi. Ci manca solo la mafia e il patatrac è completo». Dura la reazione del presidente Uv, Ego Perron, che ha scritto al direttore del Sole per protestare contro «l'attacco di pessimo gusto» e per «non aver garantito trasparenza, imparzialità e lealtà all'informazione». A Perron, che scrive «esprimendo lo sdegno di un'intera comunità», risponde Enrico Tibaldi (Pdl): «A quale titolo il presidente di un partito

parla a nome dei valdostani? Questo è un eccesso di Ego». Bacchettate anche da parte del segretario Pd, Raimondo Donzel: «Le parole di Perron si configurano come gravi e ingiustificate attacchi a Confindustria (editore del Sole, ndr) e all'autorevolezza e indipendenza dei giornalisti». Confindustria, la cui presidente Emma Marcegaglia era stata in Valle la scorsa settimana, si sfila e dalla sede regionale puntualizza: «Il Sole 24 Ore è una testata giornalistica che gode di piena autonomia». [D. M.]